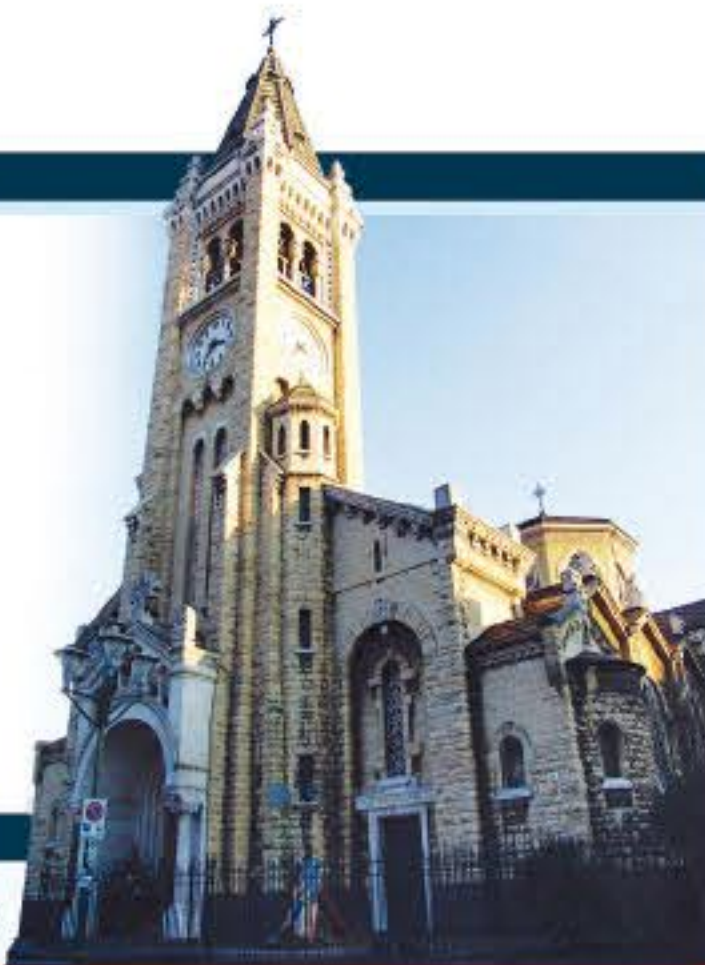


Santa Rita comunità

Gli esempi e le grazie di Santa Rita

Anno XCV - 02 - Festa patronale - 2019



“Non dire: Sono giovane...”

Carissimi parrocchiani e amici tutti

Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che uscissi alla luce, ti avevo consacrato... Non dire: Sono giovane, ma va' da coloro a cui ti manderò e annunzia ciò che io ti ordinerò” (Geremia 1, 5.7).

Sono passati 25 anni. Ricordo quei giorni intensi di emozioni... l'entusiasmo di veder realizzato ciò che sentivo dentro, il timore di fronte a un impegno che avrebbe segnato tutta la mia vita, la fiducia nell'abbandonarmi al Dio fedele che ti conosce meglio di chiunque altro, che ti ama e che sogna qualcosa di grande per te. Ricordo quei giorni in cui si è soliti scegliere l'immaginetta ricordo dell'ordinazione e una frase significativa tratta dalla Parola di Dio. Ho scelto proprio le parole del profeta Geremia... le sentivo rivolte a me, alla mia storia, a quello che stavo vivendo. Avevo 25 anni appena compiuti, ero il più giovane dei tre che venivano ordinati preti quell'11 giugno 1994. Sentivo la mia fragilità, la mia poca esperienza, ma nello stesso tempo non c'era da aspettare. Volevo consegnarmi al Signore subito, senza rimandare. “Non dire sono giovane” mi diceva quel passo... Non guardare alla tua debolezza, ma alla grandezza di Dio. Sentivo che la mia storia andava oltre i miei piccoli programmi o progetti... sentivo di essere stato scelto, non da poco tempo, ma fin dall'inizio della mia vita, anzi, prima ancora. Sentivo che la mia gioia stava nel dedicare il mio tempo al Signore, nel parlare di Lui agli altri, nello spendere ogni momento della mia giornata per il Vangelo. “Prima di formarti nel grembo materno... ti avevo consacrato”. Ancora quella Parola dava conferma al mio cuore. Geremia si lascia sedurre dal Signore, il quale non anticipa nulla al profeta riguardo ciò che gli accadrà. Non si tratterà sempre di una strada facile, anzi quasi mai... tant'è che saranno innumerevoli le umiliazioni, i sacrifici e le difficoltà che Geremia dovrà affrontare. Anche oggi quando il Signore chiama, non anticipa a nessuno il futuro. È necessario vivere la chiamata con la consapevolezza di dover affrontare grandi difficoltà, ma come fece Geremia, bisogna essere sicuri del fatto che Dio non abbandona mai i suoi figli, non dimentica le loro necessità, li rende resistenti come colonne di ferro, come città fortificate.

E allora “Va' da coloro a cui ti manderò”. Inizia l'avventura! I primi tre anni come viceparroco alla Collegiata di Carmagnola; altri tre anni e mezzo nella Parrocchia di Santa Maria Goretti a Torino; a gennaio 2001, il Card. Severino Poletto mi propone la prima esperienza da parroco a Palera di Moncalieri; a settembre 2007 mi chiede di guidare anche la Parrocchia del Beato Bernardo di Baden, patrono della città di Moncalieri; nel 2017, Mons. Cesare Nosiglia mi chiede di lasciare Moncalieri, dopo 17 anni, e mi nomina parroco a Santa Rita.

È Gesù che ha guidato questi passi. Diceva un caro vescovo amico: “Se segui la via in salita ci sarà la croce, ma c'è Gesù con te. Se segui la tua strada, sarà anche più semplice, ma sei da solo”. Così, dove il Signore mi ha mandato, ho cercato, con i miei limiti, ma con tanto entusiasmo di annunciare la sua Parola. “Annunzia ciò che io ti ordinerò”. Non la mia parola, ma la Sua Parola. Al centro, dunque, la Parola del Signore, con i ragazzi, con i giovani, con gli adulti, con le famiglie, con gli anziani, con tutti.

Nonostante le numerose sventure Dio costituiva per il profeta Geremia la fonte del suo coraggio, la principale ragione della sua gioia e della sua speranza, il suo unico sostegno. Ripone una totale fiducia in Dio e proprio per questo che, nonostante le fatiche, trova la capacità di continuare a lodare e benedire il Signore.

E ora carissimi, vi chiedo di continuare a pregare per me, perché ogni giorno, dopo 25 anni, sappia trovare la forza per andare avanti nella missione che ho ricevuto in quelle parole del Signore: “Io sono con te!”. Non ho più 25 anni, non posso dire “Sono giovane”, ma di una cosa sono sicuro: Dio manterrà quella promessa, per sempre!

don Roberto

La Comunità si prepara alla Festa di Santa Rita



Si avvicinano i giorni della festa. Celebrazioni presiedute da Mons. Cesare Nosiglia e dal Card. Severino Poletto. Mons. Enrico dal Covolo, vescovo salesiano già Rettore della Pontificia Università Lateranense, presiederà la santa Messa e la solenne Processione.

A pag. 4 il calendario completo delle celebrazioni

Pazienza, perdono, consolazione... Gli Esercizi spirituali con Mons. Ravinale

“Che siano tutti una sola cosa come il Padre e il Figlio sono una cosa sola” è il tema affrontato da mons. Francesco Ravinale, vescovo emerito di Asti, che ci ha accompagnato durante i tre giorni di Esercizi spirituali. Tre sono gli elementi essenziali per costruire l'unità: la pazienza, il perdono e la consolazione. La pazienza aiuta a superare le difficoltà, a costruire ponti. È un insieme di virtù: grande spirito di fede, perseveranza, buon senso, capacità di dialogo.

Ci vuole spirito di fede nel guardare il nostro prossimo. Il prossimo è Gesù e ciò che facciamo a chi incontriamo lo facciamo a Lui. Il Signore non ci chiede

di convertire il prossimo, ma di amarlo. La perseveranza, è la capacità di non scoraggiarsi mai, di mantenere i propri impegni anche quando sembra che le cose non funzionino.

Il buon senso che ci chiede di essere realisti. Consapevoli del fatto che nessuno è così buono da avere solo aspetti buoni e nessuno è così cattivo da avere solo aspetti cattivi, dobbiamo usare intelligenza nel rapportarci con le persone, prendendole così come sono e dando ad ogni cosa il peso che si merita.

[continua a pag. 2]

Eliana Rocca Ricci



Pazienza, perdono, consolazione...

[continua da pag. 1]

Infine la pazienza diventa ricca se innesca il dialogo. Per poter dialogare è necessario che ci sia sincerità, chiarezza e soprattutto fiducia: dobbiamo sentire che l'altra persona ci può capire. Il secondo giorno il Vescovo propone una riflessione sul perdono. Sulla croce Gesù dice: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno". Tutti possiamo dire di aver fatto l'esperienza di perdonare. Infatti, anche senza averlo cercato, possiamo trovare qualcuno che ci è avversario, o qualcuno che non ci sa capire, possiamo vivere situazioni di litigio, o la distanza che determina logoramento del rapporto. Il perdono non è come un interruttore che si accende e si spegne, è un processo di vita e prevede pazienza, costanza, capacità di ricominciare...

Ecco alcuni modi di perdonare, che, visti in sequenza, possono indicare un percorso. La prima forma di perdono è il "passare sopra", il non volersi accorgere che ci hanno fatto uno sgarbo, il non stare a puntualizzare proprio tutto.

Un ulteriore passo è quello di dimenticare. Atteggiamento molto difficile, perché quando viene ferita la nostra dignità la memoria rimane vivissima.

C'è poi la capacità di controllarsi, che, pur non dimenticando il torto subito, fa mantenere inalterato l'atteggiamento che si aveva prima. È in questo modo che evitiamo di considerare come avversaria la persona che semplicemente ha una opinione diversa dalla nostra.

Infine, si può cercare di ricomporre i rapporti. A chi tocca fare il primo passo? Nelle situazioni di contrasto, nessuno dice: "Tocca a me". Fare il primo passo non significa necessariamente aver ceduto; significa essere più forti e riprendere il dialogo. È importante non pagare con la stessa moneta: alla cattiveria ci si oppone solo con la bontà.

Nella terza meditazione, mons. Ravinale, ci aiuta a riflettere sulla consolazione. È importante tenere conto che, se vogliamo camminare insieme, dobbiamo essere pronti a consolare gli afflitti, i sofferenti. La sofferenza è un problema di tutti: non c'è nessuno che non abbia mai sofferto. Tanta gente sta male nel corpo, tanti soffrono perché non si sentono capiti dagli altri, c'è chi si sente

Ringraziate con me il Signore!

Domenica 9 giugno alle ore 10.30



Il Card. Giovanni Saldarini ordina presbitero don Roberto 11 giugno 1994



La prima Messa

messo in disparte e chi è in tensione con se stesso o è vittima di un insuccesso e cede allo scoraggiamento. Di fronte all'universalità della sofferenza potremmo chiederci che cosa possiamo fare. Il Signore ci ha dato gli strumenti per andare incontro a chi ci è accanto.

Se tutti soffrono, la vita vale la pena di essere vissuta? Ha un senso? Sì, per collocarsi vicino a un altro che soffre come me, per fare un tratto di strada insieme.

Di fronte alla sofferenza degli altri possiamo innanzi tutto essere presenti. Non ci viene chiesto di risolvere i problemi, ma di affrontarli, di esserci. In secondo luogo, possiamo aiutare a soffrire di meno, possiamo cercare di metterci nei panni dell'altro e portare una presenza rassereneante, aiutare a sorridere.

Infine, possiamo aiutare a soffrire meglio, possiamo far capire che le cose hanno un senso. E qui, quando le risorse umane non possono più fare nulla, la fede assume un'importanza inimmaginabile. In una visione di fede la sofferenza diventa un bene prezioso perché Gesù, quando ha voluto salvare il mondo, è andato sulla croce: se Lui ha scelto di intraprendere questa strada è perché si tratta di uno strumento efficace di salvezza.

Elia Rocca Ricci

il Coro Giovani S. Rita

PRESENTA

la Strada che
passa da Te

musica e pensieri

I mosaici delle virtù
del Santuario di S. Rita di Torino
ci raccontano
il cammino verso la santità

ispirato alla Esortazione
Apostolica "Gaudete et Exsultate"
di Papa Francesco

SABATO 11 MAGGIO 2019

ORE 21.00

SANTUARIO S. RITA - TORINO



Festa di Carnevale con il gruppo Già Giovani

Solennità del SS. Corpo e Sangue del Signore

SABATO 22 GIUGNO

Ore 21,00 – Veglia eucaristica in Santuario (fino alle ore 22,30).

DOMENICA 23 GIUGNO

Ore 10,30 - Santa Messa solenne in Santuario.

Segue **processione del Corpus Domini** con la partecipazione speciale dei bambini che hanno celebrato la Prima Comunione quest'anno e conclusione davanti Santuario con la **benedizione eucaristica** al quartiere.

Ore 17,00 – Esposizione del SS. Sacramento

Ore 17,30 – Vespri solenni e conclusione con la benedizione eucaristica.



Il catechismo inizia con l'oratorio Primi passi di una nuova impostazione

Alla fine di settembre l'anno catechistico è iniziato con le iscrizioni. Da quest'anno, il primo anno, rivolto ai bambini di II elementare, ha un'impostazione completamente nuova. Come è ormai consuetudine sono i genitori a fare i primi passi nella fede con i loro bambini, ma con un coinvolgimento diverso. L'obiettivo è quello dell'inserimento graduale nella vita della comunità: prima di tutto con l'inserimento nella vita dell'oratorio e una prima partecipazione alla Messa domenicale. Come raggiungere questi obiettivi?

I bambini frequentano il catechismo una volta al mese, al sabato pomeriggio. Alle 15 si ritrovano in oratorio e, guidati dagli animatori, vengono coinvolti in giochi adatti alla loro età. Alle 17 ci si ritrova con la propria catechista per l'incontro di catechesi e i genitori sono guidati in una riflessione dal diacono Giorgio. Alle 18.15 ci si reca in chiesa, genitori e figli per partecipare con tutta la comunità alla Santa Messa festiva.

Dopo tre incontri, abbiamo pensato di chiedere a catechiste, bambini e genitori che cosa ne pensano di questa nuova impostazione. Ecco i pareri.



Le catechiste apprezzano il momento di gioco che favorisce quello successivo dell'ascolto, che non rende simile alla scuola il catechismo e che aumenta il clima di gioia. Poiché l'obiettivo catechistico dell'anno

è quello di "imparare le prime preghiere", le catechiste raccomandano sempre che i genitori preghino con i loro bambini dando innanzitutto la testimonianza e rafforzando l'apprendimento della preghiera.

I bambini, chiaramente, sono molto contenti del momento in oratorio dedicato al gioco, ma apprezzano anche il momento con la catechista perché permette di conoscere Gesù, si impara ad amare il prossimo e si imparano le preghiere.

I genitori, in riferimento ai bambini, notano che si sentono accolti, che vengono volentieri per il bello dello stare insieme e che portano nel quotidiano ciò che ricevono a catechismo. In riferimento a se stessi, affermano che gli incontri sono un incoraggiamento per affrontare le fatiche nella vita di tutti i giorni e aiutano ad acquisire maggiore consapevolezza nella vita di fede quotidiana.

Al corso di aggiornamento dei catechisti, il relatore don Domenico Cravero, aiutandoci a conoscere le nuove generazioni, ha sottolineato, che "solo quello che si impara con piacere, si ricorda". Forse questa nuova impostazione permette la realizzazione di questo pensiero!

Anna Leporati



Novità per il cammino verso la Cresima

media. Se durante l'anno il ragazzo avrà dimostrato di essere inserito nella comunità con la partecipazione al catechismo, alla

È prassi della nostra Parrocchia che dopo la celebrazione della prima Comunione si continui il percorso catechistico ancora per tre anni e si prevede, poi, la celebrazione della Cresima all'inizio della terza media. Segue il cammino del dopo Cresima per aiutare i ragazzi a "portare frutto abbondante"...

"Per la Cresima è opportuno sottolineare l'importanza del sacramento come assunzione di prime responsabilità dei ragazzi nella Comunità per cui è necessario che abbia una sua specifica celebrazione nell'età dell'adolescenza (seconda media o inizio della terza media al massimo). Quello che importa è legare l'età della celebrazione dei sacramenti al cammino di fede compiuto e alla maturità acquisita da parte dei fanciulli e ragazzi per cui insieme ai genitori e catechisti si decide gruppo per gruppo la scadenza senza prefissati termini di tipo scolastico". L'intervento di Mons. Cesare Nosiglia al Convegno del 2011, costituisce la premessa al fatto che si richiede non solo di partecipare agli incontri di catechismo, ma è necessario inserirsi in un vero cammino di fede e di appartenenza alla Comunità parrocchiale. Pertanto, nell'ottica di proporre itinerari differenziati, come suggerito dall'Arcivescovo stesso, ci è sembrato opportuno offrire due possibilità.

Prima possibilità (sperimentale). Dopo la celebrazione della prima Comunione sono previsti ancora due anni di catechismo che terminano indicativamente alla fine della prima

Santa Messa domenicale e alla vita d'oratorio, potrà partecipare al "campo cresimandi" la prima settimana di settembre (cinque giorni in montagna) per vivere in modo intenso l'esperienza del gruppo. Dopo la Cresima, che verrà celebrata a inizio ottobre (indicativamente inizio seconda media), proseguirà il cammino nel gruppo mistagogico con gli animatori.

Seconda possibilità (tradizionale). Dopo la celebrazione della prima Comunione sono sempre previsti i due anni di catechismo che terminano indicativamente alla fine della prima media. Se durante l'anno il ragazzo avrà dimostrato di essere inserito nella comunità con la partecipazione al catechismo, alla Santa Messa domenicale e alla vita d'oratorio, sarà ammesso al "gruppo mistagogico" per fare l'esperienza del gruppo con gli animatori (insieme agli altri che hanno già ricevuto la Cresima, quindi senza cambiare amici). A inizio ottobre dell'anno successivo (indicativamente a inizio terza media), con partecipazione facoltativa al "campo cresimandi", potrà celebrare il sacramento della Cresima e poi continuare il cammino del gruppo.

Ancora una volta esprimiamo il nostro desiderio di offrire ai ragazzi un cammino serio e coerente per la loro crescita umana e cristiana. Sempre con la collaborazione, la fiducia e la responsabilizzazione delle famiglie!

Le coordinatrici della catechesi

Iscrizione al catechismo per il 2019-2020

In merito all'anno catechistico 2019-2020, sarà sempre necessario rinnovare l'iscrizione per tutti i bambini e ragazzi di ogni classe.

Il parroco e i catechisti saranno a disposizione per le iscrizioni e il primo incontro con i genitori nelle seguenti date, alle ore 18,00:

- Anno F (indicativamente II media): lunedì 23 settembre
- Anno B (indicativamente III elementare): martedì 24 settembre
- Anno C (indicativamente IV elementare): mercoledì 25 settembre
- Anno D (indicativamente V elementare): giovedì 26 settembre
- Anno E (indicativamente I media): venerdì 27 settembre

Oppure sabato 28 settembre alle ore 10,30 (per chi non è riuscito nelle date precedenti).

Per l'iscrizione è necessaria la presenza di un genitore (nonni o fratelli non possono firmare l'iscrizione).

Non si accettano iscrizioni ad anno ormai avviato. Si ricorda, inoltre, che le classi scolastiche sono puramente indicative; il percorso è per tutti di sei anni (compreso l'anno propedeutico con i genitori) in qualsiasi classe si inizi il catechismo.

Nel 2019-2020 i gruppi di catechismo saranno così suddivisi:

- Anno F (indicativamente II media): lunedì dalle ore 17,00 alle 18,45
- Anno B (indicativamente III elementare): martedì dalle ore 17,00 alle 18,30
- Anno C (indicativamente IV elementare): mercoledì dalle ore 17,00 alle 18,15
- Anno D (indicativamente V elementare): giovedì dalle ore 17,00 alle 18,15
- Anno E (indicativamente I media): venerdì dalle ore 17,00 alle 18,15

La data di inizio degli incontri di catechismo sarà comunicata all'atto di iscrizione.

Attenzione! I genitori con figli che nel 2019-2020 frequenteranno la seconda elementare e intendono iscriverli al catechismo sono invitati a partecipare all'incontro fissato, durante il quale riceveranno il calendario degli appuntamenti previsti per i genitori: lunedì 30 settembre ore 18,00 oppure martedì 1 ottobre ore 21,00.

Durante questo primo anno sono previsti incontri mensili al sabato pomeriggio in collaborazione con l'oratorio.

È bene ribadire che a qualsiasi età si cominci il percorso catechistico e in qualsiasi classe scolastica, l'itinerario prevede sempre sei anni.



Festa di Santa Rita

Calendario delle celebrazioni 2019



Lunedì 13 maggio

INIZIO DELLA NOVENA GIORNATA DELLA PACE

L'esempio di Santa Rita fatto di semplicità e fede in Dio arriva a te, oggi, sopra il tempo e lo spazio, per ricordarti che la pace si raggiunge solo costruendola sul dialogo.

Ore 10,00 – Santa Messa per la pace (presiede don Alessandro Rossi, neosacerdote Ser.Mi.G. di Torino)

Ore 17,00 – Santa Messa per la pace (presiede don Diego Maritano, decano interforze dei cappellani militari di Piemonte e Valle d'Aosta)

Ore 18,30 – Santa Messa animata dalle Parrocchie Ascensione del Signore e La Pentecoste

Ore 21,00 – Concerto di Santa Rita

Martedì 14 maggio

GIORNATA DELLE PERSONE VEDOVE

Santa Rita ha amato il suo sposo fino alla morte. Con la sua fedeltà ci insegna la capacità di perdonare, perché chi ha sbagliato può essere aiutato solo se non viene condannato.

Ore 10,00 e 17,00 – Sante Messe in suffragio dei coniugi defunti

Ore 18,30 – Santa Messa animata dalla Parrocchia Madonna delle Rose

Mercoledì 15 maggio

GIORNATA DELLE MAMME CHE HANNO PERSO UN FIGLIO

Santa Rita ha vissuto il dolore grande di veder morire i suoi due figli. Per una mamma non c'è dolore più grande. A lei affidiamo le mamme che soffrono per la perdita di un figlio.

Ore 10,00 e 17,00 – Sante Messe in suffragio dei giovani defunti e dono della rosa benedetta alle mamme

Ore 18,30 – Santa Messa animata dalla Parrocchia Maria Madre di Misericordia

Giovedì 16 maggio

15° GIOVEDÌ DI SANTA RITA GIORNATA DELLA ASSOCIAZIONE SANTA RITA

Le testimonianze dei miracoli accaduti per intercessione di Santa Rita sono talmente numerose, che è stata proclamata dal popolo "santa degli impossibili", in quanto, se ci si affida a Dio, tutto può accadere.

Ore 10,00 e 17,00 – Sante Messe in suffragio dei defunti dell'Associazione

Ore 18,30 – Santa Messa animata dalla Parrocchia Natale del Signore

Venerdì 17 maggio

GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA

Santa Rita ha consacrato al Signore gli ultimi anni della sua vita in Monastero. Come religiosa

esprime la gioia di donare tutto a chi vale più del centuplo, Gesù Signore.

Ore 10,00 e 17,00 – Sante Messe con invito speciale a tutte le religiose della città

Ore 18,30 – Santa Messa animata dalla Parrocchia Gesù Redentore

Sabato 18 maggio

GIORNATA DEI MALATI

Santa Rita esprime il suo amore verso il Crocifisso, fino a ricevere il segno "della spina". A lei chiediamo il dono della compassione, per soffrire con chi soffre e soccorrere ogni dolore.

Ore 10,00 – Santa Messa per tutti i sofferenti e dono della rosa benedetta ai malati

Domenica 19 maggio

GIORNATA DELLE FAMIGLIE

La strada che Santa Rita suggerisce alle nostre famiglie è fatta di umiltà, sacrificio, ascolto dell'altro. Non è semplice, ma è l'unica strada che ci avvicina a Dio e rende tutto realizzabile nelle nostre case.

Ore 10,30 – Santa Messa con celebrazione degli anniversari di Matrimonio e dono della rosa benedetta a tutte le coppie festeggiate

Ore 15,00 – Benedizione dei bambini e festa in oratorio

Ore 18,00 – Santa Messa con invito a tutti i volontari della festa (presiede S.E. Mons. Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino)

Lunedì 20 maggio

GIORNATA DEI FIGLI

Santa Rita, come mamma, si è dedicata all'educazione dei suoi due figli, dando prima di tutto il proprio esempio per superare la logica dell'odio e della violenza.

Ore 10,00 – Santa Messa con invito speciale a tutte le mamme che attendono un figlio

Ore 14,30 – Festa con i bambini delle Scuole Materne del quartiere e dono della rosa benedetta ai piccoli alunni

Ore 17,00 – Santa Messa per tutti gli adolescenti e i giovani

Ore 18,30 – Santa Messa animata dalle Parrocchie SS. Nome di Maria e Sant'Ignazio

Martedì 21 maggio

VIGILIA DELLA FESTA

Ore 18,00 – Primi Vespri solenni di Santa Rita
Ore 18,30 – Santa Messa della Vigilia per tutti i benefattori del Santuario (presiede don Maurizio De Angeli, vicario episcopale per l'amministrazione della Diocesi)

Ore 21,00 – Solenne Veglia del Beato Transito di Santa Rita (presiede don Roberto Zoccalli, parroco-rettore)

Mercoledì 22 maggio

FESTA DI SANTA RITA

Ore 6,00 – Santa Messa dell'alba (presiede don Sabino Frigato, vicario episcopale per la vita consacrata)

Ore 7,30 – Santa Messa (presiede don Osvaldo Maddaleno, vicerettore Santuario della Consolata)
Ore 9,00 – Santa Messa (presiede don Lello Birolo, parroco emerito)

Ore 10,30 – Santa Messa (presiede S.E. il Card. Severino Poletto, arcivescovo emerito di Torino)

Ore 11,55 – Supplica a Santa Rita

Ore 12,00 – Santa Messa (presiede don Sebastiano Olivero, vicario episcopale del Distretto Torino-Città)
Ore 14,00 / 14,30 / 15,00 – Preghiera con benedizione delle rose

Ore 15,30 – Santa Messa (presiede frater Silvio Grosso, cappellano nel penitenziario «Lorusso e Cutugno») e dono della rosa ai carcerati

Ore 17,00 – Santa Messa solenne (presiede S.E. Mons. Enrico dal Covolo, vescovo assessore del Pontificio Comitato di Scienze Storiche)

Ore 18,30 – Santa Messa (presiede don Francesco Santamaria, viceparroco della Parrocchia Santa Maria delle Grazie - Crocetta, originario della parrocchia)

Ore 20,30 – Concerto della Banda Musicale del Corpo della Polizia Municipale di Torino (in piazza Santa Rita)

Ore 21,30 – Processione con la statua di Santa Rita (presiede S.E. Mons. Enrico dal Covolo).

Per-

corso: piazza

Santa Rita,

via Barletta,

via Gorizia,

via Monfal-

ccone, via Ricaldone,

via Caprera, via Tri-

poli, rientro in piazza

Santa Rita

Ore 22,45 – Concerto

del Grande Coro Hope

Giovedì 23 maggio

Ore 10,00 – Santa Messa di ringraziamento

Quanto verrà raccolto durante la festa, attraverso l'offerta per le rose (distribuite nei cortili del Santuario) e il "dono a Santa Rita 2019", sarà utilizzato per la sostituzione degli infissi nei locali pastorali del Santuario. Grazie a quanti potranno aiutarci con generosità.



Il dono a Santa Rita per il 2019

Nuovi infissi per locali pastorali, uffici e casa

Ogni anno, per i festeggiamenti di Santa Rita, ci proponiamo un "regalo" per la manutenzione straordinaria del nostro Santuario.

L'anno scorso, grazie alle offerte ricavate dalle rose e dalle offerte giunte durante l'anno è stato possibile l'allacciamento al teleriscaldamento e la sostituzione dell'impianto secondario del riscaldamento di Santuario, locali pastorali, Scuola materna e casa parrocchiale.

Gli edifici parrocchiali sono stati realizzati a inizio degli anni Venti, coevi della cappella primitiva, e furono ristrutturati nel 1995.

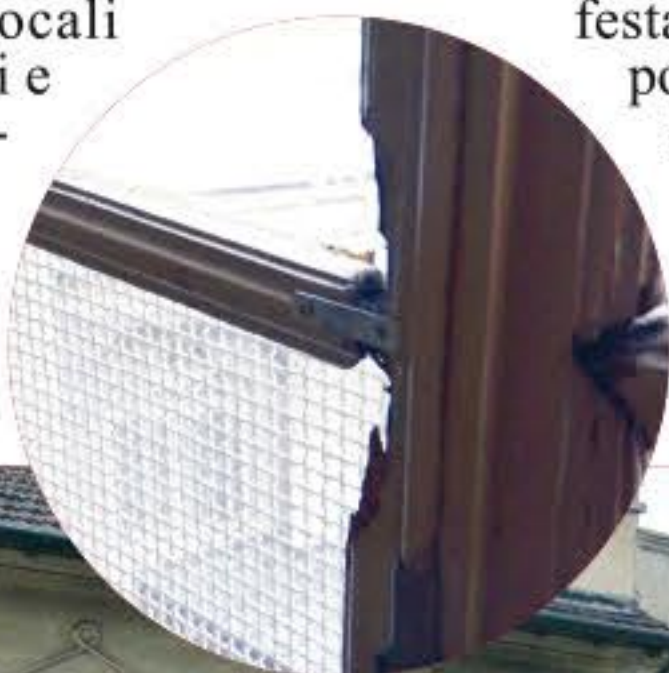
I serramenti dei locali pastorali, degli uffici e della casa parrocchiale presentano un avanzato stato di degrado e richiedono un intervento urgente di manu-

tenzione straordinaria, che rispetti le norme di sicurezza, nonché la normativa di efficienza energetica richiesta dal Comune di Torino.

L'intervento, approvato dalla Soprintendenza per i beni architettonici, prevede la sostituzione dei serramenti e delle persiane con nuovi infissi in legno dotati di vetri doppi basso emissivi.

Il preventivo complessivo dei lavori ammonta a € 200.000 iva esclusa. Sono state inoltrate diverse richieste di finanziamento. I lavori procederanno a mano a mano che si raccoglieranno i fondi necessari. Con la festa di Santa Rita 2019 ci auguriamo di poter procedere con la sostituzione degli infissi più urgenti (zona catechesi e oratorio). Grazie a quanti ci aiuteranno a mantenere quanto Mons. Baloire ha voluto per il Santuario di Santa Rita.

arch. Lucia Paolino



Festa dell'oratorio



SABATO 25 MAGGIO

Ore 18,30 - Presentazione delle attività estive (salone conferenze in Via Vernazza 26).

Ore 19,30 - **Cena comunitaria: la porchetta**, nei cortili dell'oratorio. È necessario prenotarsi al banco oggetti del Santuario entro giovedì 23 maggio.

DOMENICA 26 MAGGIO

Ore 10,30 - **Santa Messa in oratorio**. Seguono giochi popolari organizzati dagli animatori.



DAL BILANCIO 2018

USCITE ORDINARIE

Tasse (IMU, TARSU, varie) € 26.705
 Utenze (luce, acqua, telefono) € 23.560
 Riscaldamento (santuario, locali pastorali, casa) € 35.255
 Assicurazioni € 3.511
 Provviste per il culto (ostie, candele, ...) € 20.503
 Servizi domestici casa parrocchiale € 23.946
 Remunerazione sacerdoti € 30.331
 Personale dipendente (esclusa Scuola Materna) € 279.650
 Attività pastorali (formazione e catechesi) € 7.818
 Notiziario parrocchiale e rivista santuario € 35.014
 Manutenzione ordinaria € 6.510
 Consulenze e servizi esterni € 33.826
Totale € 526.629

ENTRATE ORDINARIE

Offerte per celebrazione Messe € 11.855
 Collette durante le Messe € 128.785
 Offerte per Battesimi, Matrimoni e Funerali € 17.073
 Bussole e candele in santuario € 211.977
 Raccolte varie € 14.674
 Offerte per notiziario e rivista € 109.631
 Rimborso sacerdoti per vitto € 18.300
Totale € 512.295

Rimane un debito verso privati di € 57.050 che verrà restituito a piccole rate mensili e **verso enti/fornitori di € 42.740.**

Come si può notare, siamo ancora in **difficoltà per coprire le spese ordinarie** della parrocchia. Dispiace osservare che per diversi servizi che vengono richiesti alla parrocchia (es. Funerali e Battesimi) un numero significativo di famiglie non si dimostri sensibile a lasciare un'offerta minima per le spese del nostro santuario.

In merito ai Funerali, si ribadisce che l'Agenzia di onoranze funebri non versa alcuna somma alla parrocchia; pertanto, i servizi che sulla fattura fossero accompagnati dall'aggettivo "religioso" o simili non hanno nulla a che vedere con la parrocchia o opere caritative da essa gestite. La cifra richiesta per il "funerale in parrocchia", invece che nella cappella dell'ospedale, per quanto possa sembrare strano, è una tassa comunale. Coloro che desiderano lasciare l'offerta alla parrocchia per Funerale/Rosario possono consegnare la busta in sacrestia o alla reception, e non ad altri.

Grazie a quanti ci hanno aiutato per la spesa straordinaria sostenuta per il **teleriscaldamento** (già realizzato) e a quanti ci aiuteranno per la **sostituzione degli infissi** (prevista per i prossimi mesi).

Tra le urgenze, per poter mantenere la funzionalità della **Scuola dell'Infanzia Santa Rita**, la parrocchia dovrà affrontare nei prossimi mesi la spesa di rifacimento della cucina secondo le norme vigenti.

Si ricorda, infine, soprattutto alle persone anziane, che nessuno è autorizzato dalla parrocchia a ritirare offerte nelle abitazioni.

Abbiamo raccolto per LA CARITA'...

Giornata missionaria mondiale € 2.000
 Quaresima di fraternità (Anna Maria Stocco) € 6.000
 Infanzia missionaria (Sri Lanka) € 700
 Poveri (collette funerali, giornate caritative, offerte ulivo consegnate al Gruppo Vincenziano parrocchiale) € 16.920
TOTALE € 25.620

Grazie per la generosità dimostrata!

Il Consiglio parrocchiale per gli affari economici

Maggio, il mese di Maria

La preghiera del rosario nel quartiere

Le prime pratiche devozionali, legate al mese di maggio risalgono al XVI secolo. In particolare, a Roma San Filippo Neri, insegnava ai suoi giovani a circondare di fiori l'immagine della Madre, a cantare le sue lodi, a offrire atti di mortificazione in suo onore. Un altro balzo in avanti e siamo nel 1677, quando il noviziato di Fiesole, fondò una sorta di confraternita denominata "Comunella". Riferisce la cronaca dell'archivio di San Domenico che «essendo giunte le feste di maggio e sentendo noi il giorno avanti molti secolari che incominciava a cantar maggio e fare festa alle creature da loro amate, stabilimmo di volerlo cantare anche noi alla Santissima Vergine Maria...». Si cominciò con il Calendimaggio, cioè il primo giorno del mese, cui a breve si aggiunsero le domeniche e infine tutti gli altri giorni. Erano per lo più riti popolari semplici, nutriti di preghiera in cui si cantavano le litanie, e s'incoronavano di fiori le statue mariane. L'indicazione di maggio come mese di Maria lo dobbiamo però a un padre gesuita: Annibale Dionisi. Un religioso di estrazione nobile, nato a Verona nel 1679 e morto nel 1754 dopo una vita, a detta dei confratelli, contrassegnata dalla pazienza, dalla povertà, dalla dolcezza. Nel 1725 Dionisi pubblica "Il mese di Maria o sia il mese di maggio consacrato a Maria con l'esercizio di vari fiori di virtù proposti a' veri devoti di lei". Tra le novità del testo l'invito a vivere, a praticare la devozione mariana nei luoghi quotidiani, nell'ordinario, non necessariamente in chiesa «per santificare quel luogo e regolare le nostre azioni come fatte sotto gli occhi purissimi della Santissima Vergine».

Riprendiamo, allora, anche questo anno la bella tradizione della nostra parrocchia in vari punti del quartiere. La preghiera del Rosario avrà sempre inizio alle ore 20,45. In caso di pioggia si svolgerà in Santuario.

Riprendiamo, allora, anche questo anno la bella tradizione della nostra parrocchia in vari punti del quartiere.

La preghiera del Rosario avrà sempre inizio alle ore 20,45. In caso di pioggia si svolgerà in Santuario.



Giovedì 2, Via Gradisca ang. Via Mombarcaro

Venerdì 3, Via Elba ang. Via Frinco

Lunedì 6, Via Emanuel ang. Via Barletta

Martedì 7, Via Gamalero ang. Via Tripoli

Mercoledì 8, Via Baltimora ang. C.so Orbassano

Giovedì 9, Via Romolo Gessi ang. C.so Orbassano

Venerdì 10, Via Fieramosca ang. Via Vernazza

Lunedì 13, Via Graglia ang. Via Tripoli

Martedì 14, Via Baltimora ang. Via C. delle Lanze

Mercoledì 15, Via Caprera (Maria Consolatrice)

Giovedì 16, Via Montezemolo ang. Via Lesegno

Venerdì 17, Centro mercato

Lunedì 20, C.so Orbassano 191 interni

Giovedì 23, Via Cadorna ang. C.so Sebastopoli

Venerdì 24, Via Gradisca ang. Via Monbasiglio

Lunedì 27, Via Ricaldone ang. Via Gamalero

Martedì 28, Via Mombarcaro ang. Via Lesegno

Mercoledì 29, Via Filadelfia int. 126

Giovedì 30, Via Bene Vagienna ang. Via Gradisca

Venerdì 31, Processione Maria Consolatrice.

Avrà inizio alle ore 20.45 partendo dalla Cappella dell'Istituto Maria Consolatrice. Percorso: via Caprera, via Tripoli, via Monbasiglio, via Lesegno, via Bene Vagienna, piazza Santa Rita. Conclusione in Santuario.

Benedizione pasquale delle case

Per riscoprire la bellezza del pregare insieme nella chiesa domestica, la propria casa, la propria famiglia.

Al termine di tutte le Sante Messe della II domenica di Pasqua (domenica in Albis e della Misericordia) ogni famiglia potrà ricevere l'acqua benedetta e il testo della preghiera.

Su richiesta, i sacerdoti e i diaconi sono disponibili per la benedizione delle case, in particolare per giovani sposi o famiglie giunte da poco ad abitare nel territorio parrocchiale.



La benedizione pasquale è una tradizione molto antica nella Chiesa e ha come scopo di far irrompere nella famiglia la forza di Gesù Risorto, vittorioso sulla morte e sul male.

Non sono i muri o le case vuote ad essere benedette. Ecco perché il Benedizionale tiene a precisare che «non si deve fare la benedizione delle case senza la presenza di coloro che vi abitano».

«In qualunque casa entriate, prima dite "pace"

a questa casa». Le parole di Gesù, che manda i suoi discepoli, ricorda che l'annuncio della "pace" di Cristo è il cuore di questa iniziativa. Ed ecco che il primo saluto del ministro è oggi: «Pace a questa casa e ai suoi abitanti». Benedire la casa significa celebrare pienamente la Pasqua come passaggio. Dio, che ha liberato il popolo d'Israele dalla schiavitù dell'Egitto e ha risuscitato il suo Figlio Gesù, «passa» nel luogo principale della

vita ordinaria, l'abitazione, per sostenere nel cammino quotidiano. Segno concreto è l'asperzione con l'acqua benedetta. Si tratta di un'occasione per fare memoria del Battesimo e per «rinnovare» l'adesione a Cristo.

Dona il 5Xmille per il nostro Oratorio... non ti costa nulla!

Basta scrivere nell'apposita casella della scheda allegata al modello CUD il Codice Fiscale dell'Oratorio, per poter contribuire alle iniziative del nostro oratorio, a favore dei numerosi ragazzi che lo frequentano tutto l'anno!

Associazioni di promozione sociale

9 7 5 4 2 8 6 0 0 1 6

ANAGRAFE PARROCCHIALE Aggiornato al 10/04/2019

Sono diventati figli di Dio con il Battesimo

02 GRADIA Alice 03 FOGLI Rebecca

Riposano in pace in attesa della Risurrezione

24 AVERNA Cinzia 25 BARBUTO Giovanni 26 GUTTADAURO Salvatrice ved. Palazzo 27 PERINETTO Caterina in Solei 28 BORTOLOTTI Iole ved. Valaso 29 GUGLIOTTA Carmelita in Rosso 30 MAZZIERI Carlo 31 VOLPI Italo 32 GALLO Elsa 33 PLATINO Domenico 34 TORCETTA Nina ved. Di Maggio 35 MAINA Simone Luigi 36 LIZZI Maria Caterina ved. Nespoli 37 FLORIO Pietro 38 MASCOLINO Piera ved. Renga 39 SILVESTRI Aurelia in Rango 40 MUS Guido 41 RAVA Luisa in Chiofaro 42 ARIMONDI Beatrice ved. Malerba 43 CALLONI Luciano 44 GATTO Luigina 45 CACCIOLA Antonina 46 FRANCO Bruno 47 POZZI Emilia ved. Barberi 48 SERAFINO Cesare 49 ARU Fulvio 50 MASIERO Amalia ved. Tonin 51 PARADISO Michele 52 FERRATO Maria Margherita ved. Bosio 53 DELL'AQUILA Gioacchino 54 RIVOLTA Carmen 55 FEDERICO Giuseppe 56 UGLIANO Maria ved. Mocerino 57 SECCO Giovanna ved. Gallea 58 GALLO Vittoria ved. Temporin 59 DECORATO Michele 60 MONTANARO Francesco 61 PICCININI Michelangelo 62 RENALDO Teresa ved. Terribili 63 OLIVERIO Teresio

Corso animatori e... si parte!

Trenta adolescenti coinvolti nel progetto estivo

L'estate si avvicina e la scuola sta per terminare: ecco che inizia l'Estate Ragazzi dell'oratorio Santa Rita. Noi stiamo già pensando a tutte le attività per vivere un'estate all'insegna della bellezza.

Sono iniziati a marzo gli incontri del Corso Animatori che vedono coinvolti circa 30 adolescenti della nostra parrocchia, dalla I alla IV superiore. Tante le figure professionali coinvolte nelle serate di forma-

zione. Abbiamo voluto dedicare una prima parte della serata all'animazione coinvolgendo gli animatori in balli, bans e giochi per iniziare il tutto con allegria ed entusiasmo. Don Roberto ci ha fatto pregare bene, dando suggerimenti su come gestire la preghiera insieme ai bambini in oratorio.

I ragazzi si sono messi in gioco sulle tipologie e sullo stile dell'animatore, sulla spiritualità, sulle dinamiche del gruppo animatori e sul sistema preventivo di don Bosco.

La seconda parte della serata è stata dedicata alle tecniche dell'animazione quali i giochi, i laboratori, la cartellonistica e la recitazione.

Un percorso che ha permesso agli animatori di vivere bene quest'esperienza formativa. Noi ci stiamo preparando, e voi??

Sajmir Dakavelli



Un carnevale in famiglia

Domenica 24 febbraio si è svolta in parrocchia la festa di carnevale, una giornata coinvolgente e divertente allo stesso tempo: grande la partecipazione di famiglie e bambini, che hanno risposto numerosi al pranzo comunitario a base di polenta e al pomeriggio di festa con i giochi organizzati dagli animatori dell'oratorio, il tutto condito dai travestimenti

punto impegnativo ed un po' faticoso. Io l'ho trovato divertente ed arricchente: stare insieme, vedere i nostri ragazzi divertirsi, entusiasti,

ti fa sentire parte di una grande famiglia. Questa di Santa Rita è fatta di persone semplici che si vogliono bene.

Simone (animatore) Questa festa di Carnevale ha fatto accrescere la mia convinzione che stare in oratorio per me significa stare a casa. Fare

l'animatore significa prendersi cura dei propri fratelli minori, proteggendoli e facendoli divertire. Significa che quando varchi il cancello sai che hai una seconda famiglia sulla quale puoi contare e nella quale hai un ruolo ben specifico che per nulla al modo cambieresti. L'oratorio

è la nostra casa e come ogni casa è speciale perché ospita una famiglia dove ogni membro ha il suo ruolo ed è insostituibile.



legati ai cartoni animati della Disney. Per raccontare meglio l'esperienza di questa giornata, abbiamo chiesto ad una mamma e al figlio animatore di raccontarci con un pensiero le impressioni della festa. Ecco le loro parole.

Teresa (mamma) Partecipare all'organizzazione della festa di carnevale in parrocchia ha richiesto diversi tipi di impegno: fare riunioni, preparare i tavoli il giorno prima, servire polenta e spezzatino, sparcchiare e pulire i locali quando tutti sono andati via. Tutto questo può sembrare ap-



Affrettati!

Iscriviti alle attività estive dell'oratorio



Quattro settimane di estate ragazzi in oratorio (dal 10 giugno al 5 luglio)

Campi per tutte le fasce d'età:

- Borgio Verezzi, SV (III elementare - I media) dal 7 al 12 luglio
- S. Giacomo di Entracque, CN (II e III media) dal 15 al 21 luglio
- Pian del Re (I-IV superiore) dal 24 al 30 luglio
- Eremo di Busca (I media) dal 4 al 8 settembre

Pellegrinaggio al Santuario di GRAGLIA
Venerdì 3 maggio

Partenza: ore 8.00 dal piazzale
Rientro previsto: ore 19.00 circa

Iscrizioni in reception-segreteria
entro sabato 27 aprile

Un sabato pomeriggio con la Bibbia

Il 6 aprile si è svolto un sabato pomeriggio all'insegna della Bibbia, con giochi e riflessioni nella giornata che ogni anno viene organizzata all'interno delle attività del catechismo e del sabato organizzato.

I bambini e le loro famiglie hanno vissuto prima un momento di preghiera nella cappella per poi trasferirsi in cortile per partecipare ad una serie di giochi legati proprio ai passi della Bibbia.

A Santa Rita una scuola di iconografia

A settembre aprirà a Santa Rita la scuola di Iconografia, come attività parrocchiale di catechesi aperta a chi vuole approfondire, attraverso l'arte sacra, il proprio cammino di crescita spirituale.

Da tempo, le icone sono state riscoperte nel mondo occidentale. In generale l'uomo di oggi è avvolto dalle immagini più disparate, dalla cultura della televisione e del cinema, dei rotocalchi e della pubblicità. Immagini spesso banali, deformanti (manipolanti?), interessate.

Non rimandano alla bellezza trascendente che rivela la vera vocazione dell'uomo. Non dicono quella bellezza di Dio che l'uomo cerca, forse senza saperlo. Per questo egli ha bisogno di recuperare il senso della bellezza e della contemplazione. Le icone possono aiutare anche noi in questo recupero e guidarci anche nella preghiera. La contemplazione delle icone, la preghiera suggerita dal mistero della Presenza che esse offrono ai nostri occhi, può costituire oggi un metodo semplice e profondo di preghiera, una via alla semplificazione del nostro sguardo di fede. E la qualità della preghiera che tale



contemplazione può suscitare è legata al senso sacramentale dell'icona, secondo la genuina dottrina della Chiesa.

Verranno proposti corsi di base per principianti e corsi avanzati, con la presenza di insegnanti qualificati e canonici di fede sia cattolica che ortodossa.

Questa scuola si avvale della pluriennale esperienza di maestri iconografi canonici italiani e russi sotto la supervisione di don Gianluca Busi, maestro iconografo e responsabile dei beni artistici della diocesi di Bologna, e dell'insegnante Alexandra Karnyshkova, iconografa allieva di Padre Zenon, il più quotato iconografo russo.

Gli incontri si terranno nei locali della parrocchia e saranno diversificati per venire incontro alla differente preparazione degli allievi.

Per informazioni rivolgersi presso la reception del santuario.

Diac. Stefano Bosco

Il nuovo direttivo del Circolo Oratorio Tesserarsi significa condividere un progetto

Il 24 febbraio 2019 è stato rinnovato il Consiglio direttivo del Circolo Oratorio Santa Rita affiliato all'Associazione CSI Torino.

Il nuovo Consiglio è così composto: don Roberto Zoccalli (presidente), Agostino Punturiero (vice presidente), Loredana De Luca (segretaria), Sara Spata (tesoriere), Daniela Attianese (consigliere).

Tesserarsi all'oratorio significa sentirlo proprio. Il contributo richiesto è di € 10, per il rilascio della tessera, il cui scopo è dare copertura assicurativa durante le attività in sede, le gite, l'estate ragazzi e i campi estivi.

Ci auguriamo che il nostro oratorio possa essere sempre un utile strumento di aggregazione, di incontro e di formazione per i giovani e le famiglie. La nostra proposta non vuole essere solo quella di un luogo sicuro dove poter lasciare i figli, ma quella di un vero "ambiente educativo" dove i bambini e i ragazzi possono divertirsi, e divertendosi sviluppare le proprie capacità nello stare insieme agli altri, nel gioco, nella riflessione e nel confronto. In oratorio, nulla è lasciato al caso o all'improvvisazione! Tutto questo ci è possibile grazie alla generosità di educatori, animatori e genitori che offrono volentieri parte del proprio tempo libero perché l'oratorio diventi sempre più vivo e creativo.

Anche i genitori, dunque, possono "isciversi" all'oratorio tramite il tesseramento. La tessera è segno di condivisione del nostro progetto e

piccolo sostegno economico al nostro oratorio, darà diritto a partecipare a prezzo ridotto ad alcune iniziative (gite, cene, pranzi comunitari...). Sono gradite offerte di sostegno riconosciute come erogazione liberale detraibile (richiedere la ricevuta). Inoltre, sarà anche possibile indirizzare il

5 per mille (chiedere il codice fiscale).

Rinnoviamo l'invito a offrire la vostra collaborazione con un po' del vostro tempo, unendovi ai genitori che già ci aiutano (pulizie dei locali, taglio dell'erba del campetto di calcio, piccole manutenzioni...).

L'Arcivescovo in santuario



11 febbraio, incontro con gli ammalati della Diocesi



6 marzo, incontro con i fidanzati della Diocesi

Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Giuseppe Vernazza, 38 - 10136 Torino
Tel. 011.3290169

E-mail segreteria: segreteria@srita.it

E-mail ufficio parrocchiale: santarita.to@inwind.it

E-mail parroco: parr.santarita@diocesi.torino.it

Sito internet: www.srita.it

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Apertura del Santuario nei giorni:

feriali ore 7,00 / 12,00 e 15,00 / 19,30

prefestivi ore 7,00 / 12,00 e 15,00 / 19,30

festivi ore 7,00 / 13,00 e 15,00 / 22,00

Sante Messe nei giorni:

feriali ore 7,15 * - 8,00 - 10,00 - 17,00 * - 18,30

prefestivi ore 7,15 * - 8,00 - 10,00 - 18,30

(solo quest'ultima ha valore festivo)

festivi ore 7,30 - 9,00 - 10,30 - 12,00 - 16,00 * -

18,00 - 19,15 - 21,00

* soppresse da giugno a settembre

Confessioni nei giorni:

feriali ore 8,30 / 11,30 e 16,00 / 18,30

festivi ore 8,30 / 12,30 e 16,00 / 19,30

Preghiera del Rosario nei giorni:

feriali ore 16,30 (ore 17,00 nel periodo estivo)

prefestivi e festivi ore 17,00

Adorazione eucaristica:

tutti i giovedì dalle ore 19,00 alle 23,30

(sospesa da giugno a settembre e nelle feste)

SEGRETERIA

Per informazioni, oggetti religiosi e iscrizioni:

da lunedì a sabato

dalle ore 8,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,30

SACRESTIA DEL SANTUARIO

Per segnare intenzioni o intercessioni

per le Sante Messe e anniversari di Matrimonio:

da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle 11,30

sabato e domenica dalle ore 9,30 alle 11,30

e dalle 15,00 alle 18,30

UFFICIO PARROCCHIALE

Per fissare date di Battesimi, Matrimoni, Cresime

adulti, certificati e pratiche varie di ufficio:

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17,00 alle 19,00

Il parroco è presente in ufficio parrocchiale:

lunedì e mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00

sabato dalle ore 10,00 alle 12,00

oppure telefonare per fissare appuntamento

CENTRO D'ASCOLTO VINCENZIANO

Casa della carità di Santa Rita (Via Vernazza 37A)

lunedì dalle ore 16,00 alle 17,30

mercoledì dalle ore 16,00 alle 17,30

venerdì dalle ore 9,00 alle 10,30

BIBLIOTECA DI SPIRITUALITÀ

Nel salone parrocchiale (Via Vernazza 40)

martedì dalle ore 16,00 alle 18,00

giovedì dalle ore 10,00 alle 12,00



Santa Rita Comunità. Notiziario della Parrocchia Santa Rita da Cascia in Torino, supplemento del periodico "Gli esempi e le grazie di Santa Rita".

Autorizzazione de Tribunale di Torino n. 12667/2018.

Sede redazione: Via Vernazza 38 - Torino

Direttore responsabile: Zoccalli don Roberto.

Redazione: Zoccalli don Roberto, Versaci Maurizio, Leporati Anna e Laura.

Foto: Caputi Omar, Dakavelli Sajmir, Esposito Luigi, Paolino Clotilde e Lucia, Pirchio Osvaldo, Raimondo Antonio, archivio parrocchiale.

Impaginazione e grafica: Forneris Maurizio.

Il giornale è distribuito gratuitamente a tutti i parrocchiani. Sono gradite le offerte di sostegno.